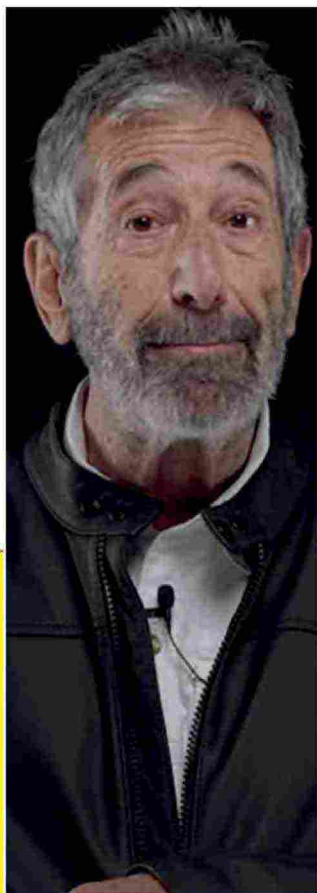




LA NOSTRA BIBLIOTECA - 2 / Nico Cereghini, popolare giornalista televisivo esperto di moto, con un passato anche lui da pilota, ha dedicato a Valentino Rossi un originale libro, dove la carriera del nove volte campione del mondo, è ripercorsa attraverso quaranta capitoli e quaranta vignette, opera dello stesso autore

IL DOTTORE TORNA IN SELLA...CON IRONIA



"Valentino Rossi: l'importante è divertirsi!" è il libro che Nico Cereghini ha dedicato al nove volte campione del mondo di motociclismo. Un libro molto originale, con quaranta vignette umoristiche/satiriche a colori e quaranta capitoli che le contestualizzano svolgendo il nastro di tutta la vita sportiva del fenomeno. Nico Cereghini è una delle firme più note della moto, ma si diletta anche con il disegno e con la satira. La leggenda e la leggerezza di Rossi trovano nel libro la migliore celebrazione. La lunga carriera del Dottore è ripercorsa per intero, dall'esordio del '96 con la 125 al titolo mondiale del 2001, ultimo per la classe 500; poi dall'epico passaggio trionfale

del 2004 (quando scese dalla Honda vincente in MotoGP per saltare sulla Yamaha), fino al deludente biennio con la Ducati, al ritorno in Yamaha, all'addio del 2021. Il racconto scorre piacevole con la lievità che è tipica dell'approccio... valentiniano: piacevole da leggere e divertente, con le vignette che fermano i momenti salienti. C'è tutto. Ci sono i grandi piloti come Giacomo Agostini, che ha preceduto Valentino nella caccia ai record assoluti dello sport a due ruote motorizzate e si è rivelato imbattibile; o come Kevin Schwantz, che con le sue acrobazie lo ha ispirato quando era ragazzino. Ci sono tutti i grandi rivali del numero 46: da Biaggi a Capirossi e Melandri, da Gibernau a Stoner, da Pedrosa e

Nico Cereghini, giornalista ed ex-pilota milanese, classe 1948, è noto soprattutto per le prove televisive delle nuove moto che andavano in onda in Grand Prix e per la raccomandazione finale del "casco in testa ben allacciato, luci accese anche di giorno e prudenza!". Per le reti Mediaset è stato anche inviato sul motomondiale dal 1985 e sulla Parigi-Dakar per sette anni. Ha inoltre commentato il campionato mondiale moto per Telepiù. Oggi Cereghini è collaboratore ed opinionista del sito Moto.it, leader in Italia. La sua carriera di pilota risale agli anni Settanta, classe 500 con anche qualche prova del mondiale e le 24 Ore con Kawasaki e Laverda: fu lui a portare in gara al Bol d'Or del 1978 la sei cilindri Laverda progettata da Alfieri. Tra i podi che ha festeggiato Nico, anche il secondo posto alla 24 Ore di Spa Francorchamps e il terzo posto alla 1000 km del Mugello. Nico Cereghini ama la moto in tutte le sue forme. E subito dopo ama la montagna. Gli piace anche disegnare vignette umoristiche o satiriche, pubblicate negli anni da varie testate del settore moto.



VALENTINO ROSSI
L'importante è divertirsi
 di **NICO CEREGHINI**
GIORGIO NADA Editore
 192 pagine - 19 euro

Lorenzo fino a Marquez. Ci sono i momenti chiave come i passaggi di categoria che si rivelarono quasi subito vincenti, le vittorie e le imprese storiche, le tipiche scenette dei dopogara. Non mancano neppure i retroscena: le ragioni della forte rivalità con Max Biaggi prima e con Marc Marquez poi, le esperienze nei Rally automobilistici internazionali, la tentazione di passare in Formula 1 e poi le ragioni della rinuncia. Si arriva a raccontare come fu che Valentino si meritò la laurea honoris causa in Comunicazione, perché fu accusato di evadere le imposte e come si risolse la questione, addirittura se è vero o no che diede un piccolo calcio a una signora spagnola dentro il paddock di Valencia... Gustose anche le vignette che non hanno il 46 come protagonista, ma altri. Quella su Ago e la sua "vita di sacrifici per la moto": disegnato sul trono in cima a una montagna di soldi come Paperone e con le fotografie delle sue tante conquiste femminili; quella che ricostruisce come Max Biaggi si guadagnò i tre titoli mondiali della 250 con l'Aprilia e poi, appiedito da Nodale, saltò su una Honda e trionfò anche con quella; o come Loris Capirossi speronò e abbatté il giapponese Tetsuya Harada (oggi amico per la pel-



Sopra, Valentino Rossi premiato e festeggiato alla fine del 2021 in occasione dei 110 anni della Federazione motociclistica italiana. Valentino ha lasciato dopo 25 stagioni, 432 gare disputate e 115 successi. I titoli mondiali sono stati nove ed è l'unico aver trionfato in tutte e 4 le classi. A sinistra, una delle vignette di Nico Cereghini contenute nel libro

le) per arrivare al titolo della 250 nel '98. I fatti e i personaggi vengono raccontati da Nico Cereghini con la necessaria obiettività storica - i grandi rivali di Rossi sono stati a loro volta veri campioni e naturalmente vanno loro riconosciuti tutti i meriti - poi ci pensano le vignette a riportare le cose nella giusta dimensione. Perché come dice Luca Cadalora, tre volte campione del mondo e amante della satira, "prendere in giro se stessi e il prossimo diverte chi lo fa, ma è utile anche ai suoi... bersagli: per restare con i piedi per terra, perché molto spesso noi campioni avremmo la tentazione di fircelare anche troppo". Ex pilota di velocità e di Endurance, pilota ufficiale della Laverda nelle 24 Ore

e sette volte allineato a Le Mans, Cereghini chiude il suo libro con una doppia pagina emozionante: una bella foto in bianco e nero e un breve testo per raccontare come conobbe Valentino. Autunno 1978, sul circuito di Imola una gara internazionale della classe 500, Kenny Roberts in pole e Nico su Suzuki RG in prima fila, di fianco al suo amico Graziano Rossi con la stessa moto. Al muretto - precisa l'autore - c'era la bella Stefania ed era incinta: aspettava Valentino. "Posso dire di conoscere Valentino Rossi fin da prima che nascesse - scrive giocando con i fatti Cereghini- e poi quella era la mia ultima gara: insomma io ho chiuso quando stava per cominciare lui".